



Pietro Lucisano

Achille M. Notti

Training actions and evaluation processes

Atti del Convegno Internazionale SIRD





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

PIETRO LUCISANO

Direttore

Pietro Lucisano

(Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele *(Université Catholique de Lovanio)*

Vitaly Valdimirovic Rubtzov *(City University of Moscow)*

Maria Jose Martinez Segura *(University of Murcia)*

Achille M. Notti *(Università degli Studi di Salerno)*

Luciano Galliani *(Università degli Studi di Padova)*

Loredana Perla *(Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")*

Ettore Felisatti *(Università degli Studi di Padova)*

Giovanni Moretti *(Università degli Studi di Roma Tre)*

Alessandra La Marca *(Università degli Studi di Palermo)*

Roberto Trinchero *(Università degli Studi di Torino)*

Loretta Fabbri *(Università degli Studi di Siena)*

Ira Vannini *(Università degli Studi di Bologna)*

Antonio Marzano *(Università degli Studi di Salerno)*

Maria Luisa Iavarone *(Università degli Studi di Napoli "Parthenope")*

Giovanni Bonaiuti *(Università degli Studi di Cagliari)*

Maria Lucia Giovannini *(Università degli Studi di Bologna)*

Elisabetta Nigris *(Università degli Studi di Milano-Bicocca)*

Patrizia Magnoler *(Università degli Studi di Macerata)*

Comitato di Redazione

Rosa Vegliante *(Università degli Studi di Salerno)*

Cristiana De Santis *(Sapienza Università di Roma)*

Dania Malerba *(Sapienza Università di Roma)*

Collana soggetta a peer review

Pietro Lucisano

Achille M. Notti

Training actions and evaluation processes

Atti del Convegno Internazionale SIRD



Volume stampato con il contributo
del Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione
dell'Università degli Studi di Salerno

ISBN volume 978-88-6760-634-4
ISSN collana 000-000
FINITO DI STAMPARE MAGGIO 2019



2019 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

- 11 **Presentazione** di *Antonio Marzano*
- 13 **Introduzione** di *Pietro Lucisano e Achille M. Notti*

**Sezione 1: Idee e dati per una valutazione
delle politiche nazionali in materia di istruzione**

- 19 **Integrare le analisi quantitative e le analisi etnografiche per la valutazione della qualità dei servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni**
Paolo Sorzio
- 29 **Insegnare & Valutare ... lo Sport**
Sergio Bellantonio, Davide Di Palma, Antonio Ascione, Domenico Tafuri
- 39 **La valutazione dei Corsi di specializzazione per il sostegno didattico come input per la decisionalità politica in materia di formazione degli insegnanti**
Giovanni Arduini, Fabio Bocci
- 49 **I disturbi dello spettro dell'autismo: dagli esiti della formazione degli insegnanti alle politiche per l'inclusione**
Lucia Chiappetta Cajola, Marina Chiaro, Amalia Lavinia Rizzo, Mariana Traversetti, Fabio Bocci
- 59 **La valutazione dell'insegnamento come pratica riflessiva condivisa**
Marta De Angelis, Sergio Miranda, Rosa Vegliante
- 69 **Progetto regionale "Lombardia in gioco: a scuola di sport" a supporto dell'Educazione motoria nelle scuole primarie**
Francesco Casolo
- 77 **Sperimentazione di un modello adattativo multilivello per la misura delle abilità in matematica degli studenti del grado 10 nelle rilevazioni su larga scala**
Emanuela Botta
- 89 **Quale dispersione?**
Federico Batini, Irene D.M. Scierra
- 101 **Il difficile percorso degli immigrati nella scuola italiana. Riflettere sull'inclusione secondo i risultati di PISA**
Giorgio Asquini, Marta Cecalupo

- 111 **L'uso dei video per il miglioramento dei processi formativi**
Antonio Marzano, Rosa Vegliante, Sergio Miranda

Sezione 2: Valutazione dei processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni educative

- 125 **La cultura valutativa dei docenti come risorsa per orientare l'autovalutazione scolastica al miglioramento: un percorso di Ricerca-Formazione**
Giovanni Moretti, Arianna Giuliani
- 135 **La responsabilità dirigenziale nella valutazione di sistema**
Barbara Tomba
- 141 **Autovalutazione e Inclusione Scolastica**
Davide Protasi
- 151 **La documentazione per la valutazione di sistema della scuola e lo sviluppo professionale degli insegnanti**
Loredana Perla, Viviana Vinci
- 163 **Luci e ombre nei processi di elaborazione del RAV (Rapporto di autovalutazione). Un'indagine sul punto di vista dei Dirigenti Scolastici**
Guido Benvenuto, Gianluca Consoli, Ottavio Fattorini
- 170 **Promuovere processi riflessivi e dinamiche di rete: analisi di due percorsi di autovalutazione formativa nei servizi educativi 0-6**
Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi
- 187 **Gli indicatori di valutazione delle università telematiche italiane: la qualità della formazione a distanza**
Giuseppe De Simone, Alessandra Gargano
- 195 **Fanno il meglio, saranno i migliori? Rapporto tra risultati ai test di ingresso e risultati accademici**
Maria Luisa Iavarone, Giuseppe Aiello, Francesco Girardi
- 205 **Dall'autovalutazione (RAV) al Piano di Miglioramento (PdM): come cambia la professionalità docente**
Mina De Santis, Lorella Lorenza Bianchi
- 217 **Scuola e università, un percorso tra valutazione, formazione e ricerca**
Luciano Cecconi, Tommaso Minerva, Annamaria De Santis, Katia Sannicandro, Claudia Bellini
- 227 **Valutazione dell'Università. Indagine esplorativa**
Valeria Tamborra

- 241 **Valutare la teacher leadership. Costruzione e validazione di un questionario sulla leadership del docente (teacher leadership). Uno studio esplorativo**
Giambattista Bufalino, Giusi Castellana
- 255 **L'uso del tempo scuola: dalle osservazioni in aula alla riflessione su didattica e tempo sottratto**
Giorgio Asquini, Guido Benvenuto, Donatella Cesareni
- 265 **Strumenti automatici a sostegno della lettura dei RAV. Esplorazione delle modalità di autovalutazione delle scuole per mezzo dell'analisi lessicale**
Monica Perazzolo
- 273 **La valutazione di un modello di formazione: il punto di vista dei docenti**
Barbara Balconi, Franco Passalacqua
- 285 **Il ruolo del docente universitario nei processi di autovalutazione dei percorsi formativi e di ricerca**
Luca Refrigeri
- 295 **La gestione dei conflitti: un'analisi descrittiva dai Rapporti di Autovalutazione delle scuole della Provincia di Palermo**
Valeria Di Martino, Leonarda Longo
- 307 **Tra il dichiarato e l'agito: il caso dell'inclusione multiculturale negli istituti scolastici siciliani. Primi esiti di una ricerca documentale**
Marianna Siino, Giambattista Bufalino, Marinella Muscarà, Maria Tomarchio
- 321 **Alternanza scuola-lavoro: applicazione di un modello concettuale**
Francesco Maria Melchiori
- 331 **Sviluppo professionale docente e competenze socio-relazionali: perseguire il miglioramento organizzativo**
Chiara Urbani, Stefano Scarpa

Sezione 3: Valutazione come mezzo e fine dell'intervento educativo

- 345 **Analisi dei bisogni formativi degli insegnanti nel campo della valutazione. Triangolazione di risultati di indagini osservative su convinzioni e pratiche**
Federica Ferretti, Ira Vannini, Andrea Ciani, Giorgio Bolondi

- 363 **Il peer mentoring come forma di didattica universitaria senza voto**
Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar
- 373 **Riflettere per analizzare e valutare un'esperienza formativa: il ruolo del confronto tra pari**
Anna Salerno, Silvia Zanazzi
- 383 **Innovare le pratiche valutative in contesto universitario: percezioni di efficacia e resistenze degli studenti nel self e peer-assessment**
Isabella Bruni, Maria Ranieri, Margherita Di Stasio
- 393 **Un modello per la valutazione delle competenze: le prove di simulazione di contesti**
Valeria Biasi, Anna Maria Ciraci
- 403 **Valutazione informativa, formativa, in-formazione: teorie e pratiche educative in classe**
Concetta La Rocca
- 411 **Promuovere l'assessment for and as learning nelle classi numerose. Le potenzialità dell'approccio flipped learning in ambito universitario**
Alessia Bevilacqua
- 421 **La valutazione collaborativa tra pari per lo sviluppo delle competenze critiche**
Nadia Sansone, Donatella Cesareni
- 431 **La valutazione nella didattica inclusiva: l'individuazione degli ostacoli alla costruzione del metodo di studio degli allievi con DSA nella prospettiva del Nuovo Index e dell'ICF. Una ricerca nella scuola primaria**
Marianna Traversetti, Marina Chiaro, Amalia Lavinia Rizzo
- 441 **Valutazione tra pari e autovalutazione nella formazione in servizio degli insegnanti**
Laura Carlotta Foschi, Graziano Cecchinato
- 544 **Percezione di benessere e disagio degli studenti con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria di primo grado**
Irene Stanzione, Giordana Szpunar
- 469 **La qualità del video nel processo di insegnamento-apprendimento**
Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Marta De Angelis
- 481 **Valutare l'alternanza scuola lavoro: dal bisogno ad un'ipotesi di intervento formativo**
Katia Montalbetti, Cristina Lisimberti
- 493 **Valutazione e soft skills nella didattica universitaria**
Annamaria De Santis, Katia Sannicandro, Claudia Bellini, Luciano Cecconi, Tommaso Minerva

- 503 **Pratiche valutative e azioni di monitoraggio nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro**
Giovanni Moretti, Arianna Morini, Arianna Giuliani, Bianca Briceag
- 515 **Le competenze matematiche rilevate dall'Invalsi nel secondo ciclo di scuola. Uno studio esplorativo per il miglioramento dei risultati**
Maria Luisa Iavarone, Floriana Baldanza
- 525 **Assessment as learning: strategie di valutazione game-based per migliorare le performace accademiche degli studenti**
Rosanna Tammaro, Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino
- 537 **Adattabilità professionale e competenze strategiche nella scuola e all'università**
Massimo Margottini, Francesca Rossi
- 549 **Autovalutazione delle competenze dei docenti di scuola secondaria di secondo grado e insegnamento DNL con metodologia CLIL**
Davide Capperucci, Ilaria Salvadori
- 565 **Attività collaborative e risultati di apprendimento nel corso Ricerca e Innovazione didattica (L19) dell'Università di Foggia**
Lucia Borrelli, Feldia Loperfido, Anna Dipace, Alessia Scarinci
- 573 **Credenze, atteggiamenti e percezioni verso la valutazione dei futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria**
Antonella Nuzzaci
- 589 **Sviluppi e prospettive della misurazione/valutazione della comprensione dei testi**
Emilio Lastrucci
- 599 **Sintesi di ricerca per valutare l'efficacia della valutazione formativa. Quali evidenze, di quale affidabilità?**
Marta Pellegrini
- 609 **Validazione del questionario 3SQ per l'autovalutazione delle Soft skill in scuola secondaria di secondo grado**
Pietro Lucisano, Emiliane Rubat du Mérac
- 623 **Il questionario SSI (Soft Skills Inventory). Strumento autovalutativo delle competenze organizzativo-gestionali e relazionali del docente**
Alessandra La Marca, Elif Gulbay
- 645 **Le pratiche valutative degli apprendimenti nei dottorati di ricerca: una rassegna sistematica delle ricerche empiriche**
Massimo Marcuccio, Liliana Silva
- 655 **Valutare le Soft Skills a Scuola: sperimentazioni e primi risultati**
Orlando De Pietro, Cesare Fregola

- 671** **Valutare gli esiti di apprendimento e i processi di insegnamento/apprendimento nel controllo del movimento**
Stefano Scarpa, Alessandra Nart
- 687** **I processi di valutazione nell'e-learning**
Sergio Miranda, Marta De Angelis, Rosa Vegliante
- 701** **The Integration of Refugee Minors in Italian Education System: Observations and Learning Assessments in Castelnuovo di Porto**
Ceyda Şensin

III.11

Percezione di benessere e disagio degli studenti con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria di primo grado**Perception of well-being and ill-being of students with non-Italian citizenship in secondary school****Irene Stanzione, Giordana Szpunar***Sapienza Università di Roma***abstract**

I rapporti sui percorsi formativi dei bambini e dei ragazzi con cittadinanza non italiana e le rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento mostrano una sostanziale debolezza nei processi di integrazione e di inclusione scolastica documentata da bassi livelli di scolarità, irregolarità di carriere, alti tassi di ritardo (Miur, & Fondazione ISMU, 2013, 2014, 2015, 2016) e performance peggiori degli studenti italiani (Invalsi, & Ocse-Pisa). Un altro aspetto che contribuisce alla valutazione dell'integrazione degli studenti stranieri è quello relativo al clima relazionale e al benessere percepito a scuola (Colombo, & Santagati, 2014). Il contributo mette in evidenza le differenti condizioni di benessere e disagio percepito tra studenti italiani e studenti stranieri nella scuola secondaria di primo grado. Lo strumento utilizzato per la ricerca è il questionario CTS (Stanzione, 2017) che rileva il benessere tramite quattro dimensioni (Percezione di sicurezza, Soddisfazione, Clima; Supporto Familiare) e il disagio tramite cinque dimensioni (Ansia da Valutazione, Ansia nel rapporto con i pari, Paura del giudizio, Ansia neurovegetativa, Ansia Aspecifica). I risultati delle analisi statistiche condotte su un campione di 4389 studenti di Roma e provincia mostrano come gli studenti stranieri abbiano punteggi significativamente più bassi per il costrutto di benessere e significativamente più alti per aspetti di ansia che riguardano i rapporti con i compagni e con i docenti. Gli studenti stranieri, inoltre, mostrano una media significativamente più alta per la percezione della discriminazione all'interno del contesto educativo. Significativamente più basso, infine, risulta essere il voto medio degli

studenti stranieri rispetto a quello degli studenti italiani. Il contributo offre dunque una riflessione su alcune dimensioni della vita scolastica che influenzano in modo importante i percorsi formativi degli studenti con cittadinanza non italiana.

Reports about training courses of children and young people with non-Italian citizenship and national and international surveys of learning levels show a substantial weakness in the processes of integration and school inclusion documented by low levels of education, career irregularities, high rates of delay (Miur, & ISMU Foundation, 2013, 2014, 2015, 2016) and worse performance than Italian students (Invalsi, & Ocse-Pisa). Another aspect that contributes to the assessment of the integration of foreign students is related to the relational climate and the well-being perceived at school (Colombo, & Santagati, 2014). The contribution highlights the different conditions of well-being and ill-being perceived among Italian students and foreign students in the lower secondary school. The tool used for the research is the CTS questionnaire (Stanzione, 2017) that detects the well-being through four dimensions (Sense of protection, Satisfaction, Climate, Family Support) and the ill-being through five dimensions (Evaluation Anxiety, Anxiety in relationship with peers, Fear of judgment, Neurovegetative anxiety, non -specific Anxiety). The results of the statistical analyzes carried out on a sample of 4389 students from Rome and the province show that foreign students have significantly lower scores for the well-being construct and significantly higher for aspects of anxiety concerning relationships with peers and teachers. Moreover, foreign students show a significantly higher average for the perception of discrimination within the educational context. Significantly lower, finally, is the average grade of foreign students compared to that of Italian students. The contribution thus offers a reflection on some dimensions of school life that significantly influence the training paths of students with non-Italian citizenship.

Parole chiave: alunni stranieri, benessere, disagio, percezione del contesto scolastico, discriminazione

Keywords: foreign students, well-being, ill-being, perception of context, discrimination

1. Introduzione

Le ultime rilevazioni nazionali sulla frequenza scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana (MIUR, 2018) mostrano la fotografia di una scuola che sempre di più si presenta come contesto multietnico e multiculturale, ma ancora non sembra essere completamente inclusiva. Infatti, a fronte di una importante presenza di studenti stranieri (nati in Italia e all'estero), le differenze fra i loro percorsi e quelli degli studenti italiani sono ancora significative.

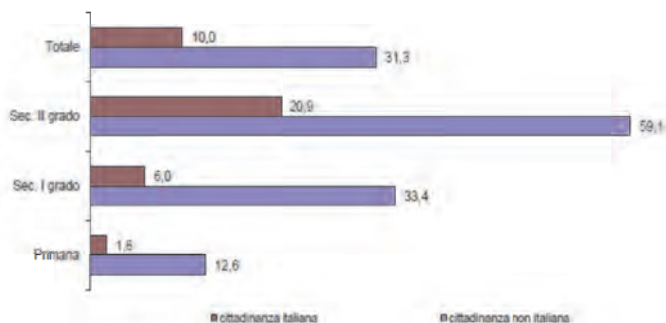
Nell'a.s. 2016/2017 gli studenti stranieri nella scuola italiana sono circa 826.000, vale a dire il 9,45% della popolazione scolastica totale, con un aumento rispetto agli anni precedenti che sta progressivamente rallentando, almeno a partire dall'a.s. 2012/2013. Un aspetto interessante dell'evoluzione del fenomeno della presenza degli studenti con background migratorio è la costante crescita di studenti nati in Italia da genitori con cittadinanza non italiana e una contestuale diminuzione degli studenti nati all'estero: gli studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia si attesta intorno al 61% con un incremento del 35,4% dal 2012/2013 al 2016/2017. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia sono il 53,2%, percentuale naturalmente destinata ad aumentare progressivamente nei prossimi anni.

I dati sui percorsi scolastici, però, testimoniano un processo di integrazione ancora non pienamente realizzato. Risulta ancora, infatti, una differenza significativa nelle regolarità dei percorsi scolastici di studenti stranieri e studenti italiani. L'irregolarità dei percorsi degli studenti con cittadinanza non italiana è caratterizzata da tre fattori fondamentali: l'inserimento in classi inferiori a quelle corrispondenti all'età anagrafica (fenomeno che riguarda gli studenti nati all'estero e che entrano per la prima volta nella scuola italiana)¹;

1 «Solo il 49% degli alunni stranieri nati all'estero viene inserito a scuola nella classe corrispondente alla propria età; quasi il 39% viene iscritto nella classe precedente e il 12% in classi in cui l'età teorica di frequenza è di almeno 2 anni inferiore a quella del ragazzo» (ISTAT, 2016).

le non ammissioni e le ripetenze²; le prestazioni scolastiche e i livelli di apprendimento inferiori rispetto a quelli dei compagni italiani³. Come si può osservare nel grafico 1, gli studenti con cittadinanza non italiana che risultano in ritardo nella frequenza scolastica sono il 31,3% a fronte del 10% degli studenti italiani. Le differenze tra italiani e stranieri nella regolarità dei percorsi aumentano progressivamente nei diversi gradi scolastici, sfiorando il 40% nella scuola secondaria di secondo grado. A 14 anni più del 40% degli studenti con cittadinanza non italiana risulta essere in ritardo con il percorso scolastico.

- 2 «Il 27,3% degli studenti stranieri dichiara di aver dovuto ripetere uno o più anni scolastici. Sono soprattutto i nati all'estero ad avere esperienza di ripetenze (31%), mentre per i nati in Italia la quota di ripetenti è più vicina a quella degli italiani (rispettivamente 18,7% e 14,3%)» (ISTAT, 2016).
- 3 «Gli alunni stranieri delle scuole secondarie di primo grado hanno mediamente mezzo punto in meno degli italiani nei voti di Italiano e Matematica» (ISTAT, 2016). L'analisi dei livelli di apprendimento rilevabili principalmente dalle indagini nazionali e internazionali. I dati rilevati dall'INVALSI mostrano che in tutti i gradi scolastici gli studenti stranieri ottengono in punteggi decisamente inferiori a quelli degli studenti italiani in Italiano e in Matematica (INVALSI, 2018). Secondo le ultime rilevazioni PISA gli studenti con background migratorio (di prima o seconda generazione) hanno risultati inferiori agli studenti italiani, ma tra il 2006 e il 2015 il divario di rendimento, tenuto conto delle differenze di status socio-economico e della lingua parlata, si è ridotto in modo significativo (OECD, 2016).



Graf. 1: Alunni con cittadinanza italiana e non italiana in ritardo per ordine di scuola a.s. 2016/2017 (Fonte: MIUR, 2018)

Senza sottovalutare le difficoltà linguistiche e culturali e le condizioni economiche generalmente meno favorevoli dei compagni italiani, si può affermare che il fenomeno del ritardo e delle irregolarità nei percorsi, sia almeno in parte la conseguenza della percezione che gli studenti stranieri hanno del contesto scolastico e del rapporto con i pari e con gli insegnanti. Sono diverse ormai le ricerche che mostrano le correlazioni tra benessere percepito a scuola e clima di classe e riuscita scolastica, anche e soprattutto relative agli studenti con cittadinanza non italiana (cfr. per esempio Giovannini, & Queirolo Palmas, 2002; Colombo, & Santagati, 2014). Uno dei fattori che, con tutta probabilità, influenza la percezione di contesto e la correla alla performance degli studenti stranieri è la cosiddetta minaccia dello stereotipo. Questo modello descrive la situazione in cui il membro di un gruppo stigmatizzato è preoccupato che la propria prestazione confermi lo stereotipo negativo sul proprio gruppo. La ricerca psicosociale mostra come la minaccia percepita influenzi negativamente le prestazioni scolastiche delle minoranze oggetto di stereotipo, in particolare le minoranze etniche (Schmader & Hall, 2014).

2. La ricerca

I dati che presentiamo fanno riferimento ad una più ampia ricerca sul benessere/disagio di studenti e insegnanti della scuola secondaria di primo grado di Roma in relazione alle percezioni del contesto. La ricerca è iniziata nel 2015 e, dopo la validazione (Stanzione, 2017), lo strumento di rilevazione del benessere/disagio degli studenti della scuola secondaria di primo grado è stato utilizzato in tre indagini, condotte dal 2016 al 2018. Il questionario è stato utilizzato parallelamente ad un altro che indaga le percezioni del contesto scolastico. Quest'ultimo è stato riadattato all'interno dell'indagine per la popolazione di riferimento, cioè gli studenti della scuola secondaria di primo grado (Stanzione & du Meràc, 2018). Il questionario rileva alcune variabili socio-demografiche, quali il genere, l'età, la classe di appartenenza e il luogo di nascita (Italia o estero) e dunque consente di esaminare le differenze nelle risposte tra gli studenti italiani e gli studenti nati all'estero⁴.

Il campione degli studenti è di convenienza; le scuole sono state infatti selezionate sulla base della loro disponibilità a partecipare alla ricerca. La Tab.1 mostra la numerosità del campione per tutte e tre le rilevazioni condotte.

Anno della rilevazione	Nati in Italia		Nati all'estero		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
2016	2094	93,1	141	6,3	2235	99,4
2017	1545	96,4	55	3,4	1600	99,9
2018	1167	94,4	65	5,2	1232	99,4
Totale	4806	94,8	261	5,2	5067	

Tab.1: Campione

4 Ci si propone di inserire una variabile più specifica per le prossime somministrazioni che riesca a tenere conto delle differenze tra studenti stranieri di prima e di seconda generazione.

Di seguito verranno mostrati i risultati separatamente per i tre fattori principali: Benessere, Disagio e Percezioni di contesto. I dati vengono mostrati con i punteggi medi per tutte le dimensioni appartenenti ai fattori e specificando le differenze tra il gruppo di studenti nato in Italia e il gruppo di studenti nato all'estero. Le analisi sono state condotte con il programma statistico SPSS25; per mostrare le differenze statisticamente significative tra i gruppi sono state condotte delle analisi della varianza ANOVA One Way. Si è scelto di mostrare all'interno di questo contributo solo i dati relativi alle somministrazioni del 2018 in quanto più recenti. Per la consultazione dei dati relativi alle annualità precedenti è possibile fare riferimento al contributo di Stanzione e Szpunar (2018, in press). Il questionario è composto interamente con scale di risposta Likert a 5 passi di accordo o di frequenza, dunque i punteggi si devono intendere da 1 (*per niente d'accordo-oppure-mai*, a 5 - *del tutto d'accordo-oppure-sempre*). Alcune dimensioni o item *reverse* sono indicati nel testo che segue.

Benessere

Gli studenti nati all'estero mostrano punteggi medi più bassi per tutte le scale di Benessere. Le differenze tra le medie dei due gruppi risultano significative per l'intero costrutto (F: 7,321; Sign.: 0,007).

Il grafico mostra le differenze tra i punteggi per le quattro scale che compongono il fattore: Protezione, Soddisfazione, Supporto familiare, Clima. È interessante notare come la forbice tra i punteggi si apra per la dimensione Supporto familiare: gli studenti nati all'estero hanno un punteggio medio di 3,2; gli studenti nati in Italia hanno un punteggio di 3,7.

Sezione 3

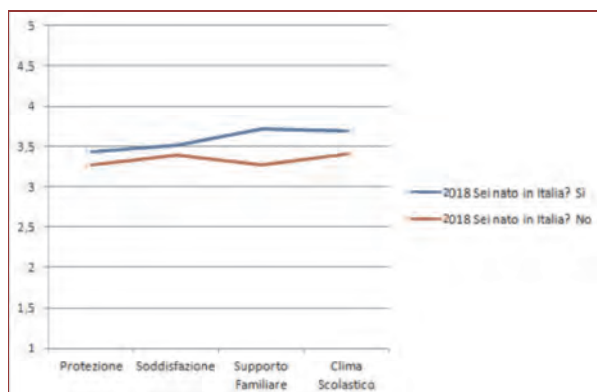


Fig.1: punteggi medi per le dimensioni di benessere

Sei nato in Italia?	Protezione	Soddifazione	Supporto Familiare	Clima Scolastico
Si	3,43	3,52	3,72	3,68
No	3,27	3,38	3,27	3,40

Tab.2: Punteggi medi per le dimensioni di benessere

Disagio

Le cinque dimensioni di Disagio si caratterizzano per indagare diversi aspetti di ansia, due legati a tratti individuali e tre legati al contesto scolastico. Il fattore si legge considerando che un alto punteggio indica un alto livello di disagio. Anche per il fattore Disagio, chi è nato all'estero mostra punteggi medi più alti rispetto ai nati in Italia. I due gruppi si differenziano all'analisi della varianza per le dimensioni di Ansia da Valutazione ($F: 4,827$; $Sign.: 0,028$) e Rapporto con i pari ($F: 7,803$; $Sign.: 0,005$). Il grafico Fig.2 e la Tab.3 mostrano l'andamento dei punteggi per tutte le dimensioni che compongono il fattore.



Fig. 2: Punteggi medi per le dimensioni di disagio

Sei nato in Italia?	Ansia Neurovegetativa	Paura Del Giudizio	Ansia Valutazione	Ansia Rapporto Pari
Sì	1,91	2,95	3,03	2,09
No	2,16	3,02	3,31	2,39

Tab. 3: Punteggi medi per le dimensioni di disagio

Percezioni di contesto

Le dimensioni di percezione del contesto indagano cinque aspetti dell'ambiente scolastico: Apprezzamento Reciproco, Discriminazione, Proposta Didattica, Coesione, Possibilità Dialogo. Come detto, la scala di risposta è di tipo Likert a 5 passi. Il verso è positivo per quasi tutte le dimensioni, per cui più alto è il punteggio e più positiva è la percezione del contesto; per la scala Discriminazione il punteggio ha un verso contrario, per cui più alto è il punteggio e maggiore è la percezione di un contesto discriminatorio.

Gli studenti nati in Italia hanno un punteggio medio più alto

per tutte le dimensioni tranne che per la Discriminazione. Quest'ultima dimensione vede differenziarsi i due gruppi: gli studenti nati all'estero hanno una media significativamente più alta per questa dimensione ($F:6,871$; $Sign.: 0,009$) percependo maggiormente una condizione di discriminazione. Il grafico Fig. 3 e la Tab. 4 mostrano l'andamento e le medie dei punteggi per tutte le dimensioni del costrutto.



Fig. 3: Punteggi medi per le dimensioni di Percezione di contesto

Sei nato in Italia?	Apprezzamento Reciproco	Discriminazione	Proposta Didattica	Coesione
Sì	3,49	1,86	2,98	3,69
No	3,33	2,16	2,82	3,49

Tab. 4: Punteggi medi per le dimensioni di Percezione di contesto

Ripetenze

Una delle variabili socio-demografiche del questionario chiedeva agli studenti di indicare se avessero ripetuto o meno qualche anno

di scuola. Si sono dunque potuti creare tre gruppi, uno di studenti non ripetenti, uno di studenti che hanno ripetuto solo un anno di scuola e uno di studenti che hanno ripetuto più di un anno. La tabella che segue mostra la distribuzione degli studenti ripetenti nei due gruppi, i nati in Italia e i nati all'estero. Il dato mostra come distribuzione % degli studenti ripetenti sia molto più alta per gli studenti nati all'estero rispetto ai nati in Italia: il 15,4% degli studenti nati all'estero è ripetente contro il 6,6% di quelli nati in Italia.

Hai ripetuto qualche anno?	No	Sì, una volta	Sì, più di una volta
	% di casi per riga	% di casi per riga	% di casi per riga
Sei nato in Italia? Sì	92,7%	6,6%	0,7%
Sei nato in Italia? No	81,5%	15,4%	3,1%

Tab.5: Distribuzione % degli studenti ripetenti per i nati in Italia e i nati all'estero

Voti medi

Durante la rilevazione del 2017 si è chiesto agli studenti di indicare i voti ottenuti nel primo quadrimestre in tutte le materie. Dai voti ottenuti si è poi creato un voto medio per ogni studente. Il dato dunque mostra delle criticità in quanto è auto-riportato e riguarda solo il primo quadrimestre. Si è scelto comunque di mostrarlo per sottolineare un andamento medio che conferma i risultati delle indagini nazionali.

	Voto Medio	F.	Sign.
Nati in Italia	7,3	28,237	0,000
Nati all'estero	6,8		

Tab.6: Voto medio per i due gruppi (nati in Italia e nati all'estero)

Il dato mostra come gli studenti nati all'estero abbiano un voto medio significativamente più basso (F: 28,237; Sign.: 0,000) rispetto ai nati in Italia.

3. Conclusioni

I risultati della ricerca confermano i dati delle rilevazioni nazionali e internazionali relativi alla maggiore frammentarietà dei percorsi e ai peggiori risultati di apprendimento degli studenti stranieri rispetto agli studenti italiani. Differenze significative, sempre meno favorevoli per gli studenti stranieri, emergono anche nella rilevazione del benessere e del disagio percepito a scuola: gli studenti stranieri hanno un più basso livello di benessere, un più alto livello di disagio e di ansia e una più alta percezione di discriminazione dei loro compagni italiani. Si tratta di dati che potrebbero essere utili per ripensare un modello maggiormente accogliente e inclusivo di scuola, che favorisca in modo equo il percorso scolastico di tutti e di ciascuno.

Riferimenti bibliografici

- Colombo, M., & Santagati, M. (2014). *Nelle scuole plurali. Misure di integrazione degli alunni stranieri*. Milano: FrancoAngeli.
- Giovannini, G., & Queirola Palmas, L. (eds.) (2002). *Una scuola in comune. Esperienze scolastiche in contesti multietnici italiani*. Torino: Fondazione Giovanni Agnelli.
- INVALSI (2018). *Rapporto prove INVALSI 2018*, http://www.invalsi.it/invalsi/doc_evidenza/2018/Rapporto_prove_INVALSI_2018.pdf
- ISTAT (2016). *L'integrazione scolastica e sociale delle seconde generazioni*. <https://www.istat.it/it/files/2016/03/Integrazione-scolastica-stranieri.pdf>.
- MIUR (Ufficio Statistica e studi), (2018). *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2016/2017*, <http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/FO->

- CUS+16-17_Studenti+non+italiani/be4e2dc4-d81d-4621-9e5a-848f1f8609b3?version=1.0
- OECD (2016). *Results from PISA 2015*, <http://www.oecd.org/pisa/pisa-2015-Italy.pdf>.
- Schmader, T., & Hall, W. M. (2014). Stereotype Threat in School and at Work: Putting Science into Practice, Policy Insights from the *Behavioral and Brain Sciences*, I(I), pp. 30-37.
- Stanzione, I., (2017). *Validazione e standardizzazione della versione italiana del questionario "Come Ti Senti?" sul benessere e disagio nella scuola secondaria di primo grado*. Italian Journal of Educational Research, 18, pp. 115-131.
- Stanzione, I., & Du Mérac, É. R. (2018). Adattamento dell'Educational Context Perception Questionnaire II per la scuola secondaria di primo grado. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, (17), pp. 97-111.
- Stanzione, I., & Szpunar, G. (in press). Fattori di benessere/disagio tra integrazione e inclusione scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana nati all'estero. In G. Benvenuto, P. Sposetti, G. Szpunar, *Bisogni educativi e dimensioni interculturali*. Roma: Nuova Cultura.

La collana pubblica studi e ricerche raccolti in seguito a eventi o call su specifiche tematiche di interesse educativo. La collana intende essere un luogo di confronto e incontro tra la ricerca empirica e sperimentale, la ricerca didattica, gli studi e le esperienze realizzate da ricercatori, insegnanti e educatori per superare la dimensione disciplinare, stimolare il confronto con gli altri settori che fanno parte dell'enciclopedia delle scienze dell'educazione, costruire ponti tra la ricerca educativa e i mondi che sono interessati ai suoi risultati: scuola, università, extrascuola, famiglie, forze sociali, istituzioni.